CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

CONVEGNO NAZIONALE

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008

PIATTAFORMA WEBINAR FONDAZIONE CNI

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2020

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI PDR 87/2020

ING. GIANNUNZIO SINARDI – INAIL CONTARP CENTRALE

1955 → 1994 → 1996 → 2008

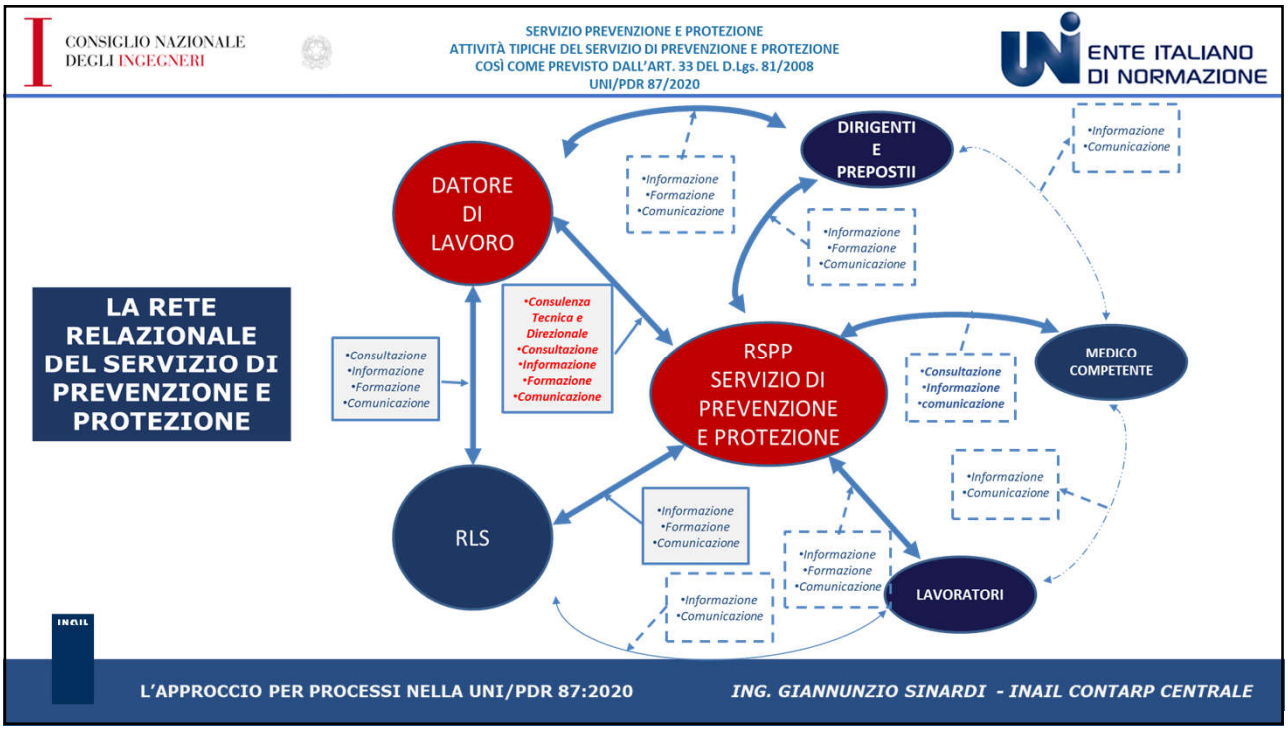
APPROCCIO "COMMAND E CONTROL" → DLgs 626 → ***APPROCCIO "ORGANIZZATIVO E GESTIONALE "*** → DLgs 81/08

SISTEMA RIGIDO

- **Sistema prescrittivo, settoriale, poco orientato alla prevenzione e molto alla repressione**
- **Eccessiva frammentazione legislativa**
- **Rispetto formale alla conformità**

SISTEMA FLESSIBILE

- **Sistema orientato agli aspetti gestionali e organizzativi, e alla prevenzione**
- **Nuovi istituti relazionali e definizione di ruoli e responsabilità di nuovi soggetti.**
- **Rispetto sostanziale delle misure di prevenzione e protezione**



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020
ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

***Il contesto in cui viene ad operare il SPP caratterizzato da*:**

- logica organizzativa
- pianificazione
- competenze specifiche
- responsabilità
- tecniche gestionali innovative

I PROFILI DI COMPETENZA DEL RSPP (Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016)

La figura del RSPP è caratterizzata da molteplici competenze sia di tipo tecnico scientifico che metodologiche e progettuali. A queste si uniscono le competenze relazionali, di tecniche di comunicazione, di gestione dei gruppi, di negoziazione e di problem solving per determinare una partecipazione attiva di tutte le componenti aziendali.

Si tratta dunque di una figura manageriale individuata dal legislatore per perseguire e sostenere gli obiettivi di sicurezza individuati dal datore di lavoro, rendendolo protagonista dell'organizzazione aziendale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

NELLA PDR 87/2020 LE ATTIVITÀ TIPICHE DI UN SERVIZIO DI PREVENZIONE VENGONO ORGANIZZATE ADOTTANDO UN APPROCCIO STRUTTURATO PER PROCESSI CHE PERMETTE DI SISTEMATIZZARLE DAL PUNTO DI VISTA CONCETTUALE, METODOLOGICO E OPERATIVO.

Adottare un approccio per processi consente sia al Datore di Lavoro sia al RSPP:

Dal punto di vista organizzativo e gestionale

- di ottimizzare e efficientare l'organizzazione, la pianificazione, la programmazione e la gestione le attività di prevenzione e protezione nel proprio contesto organizzativo e produttivo
- facilitare la predisposizione delle procedure di sicurezza per le attività aziendali e i sistemi controllo delle misure di prevenzione e protezione.

Dal punto di vista prestazionale

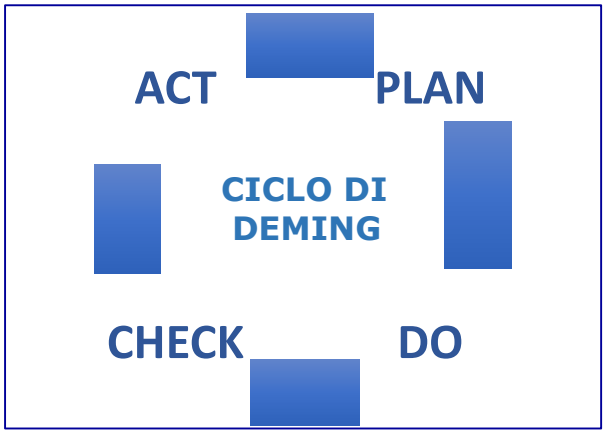
- garantire una maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività del SPP
- permettere una gestione sistemica delle attività del SPP
- permettere un miglioramento continuo in termini prestazionali e di livelli di sicurezza aziendali

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020
ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

PROCESSI : Insieme di attività e risorse tra loro correlate ed interagenti finalizzate al raggiungimento di obiettivi prefissati

INAIL
L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 *ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE*

L'approccio per processi è coerente con l'approccio metodologico basato sul CICLO PDCA DI DEMING.
I processi e le attività si svolgono seguendo le quattro fasi in cui si sviluppa il ciclo di Deming, contestualizzato nel nostro contesto operativo



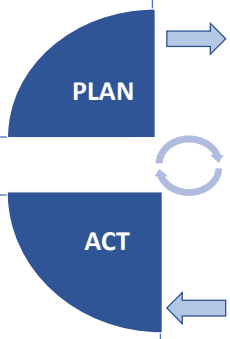
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020
ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

- **PIANIFICAZIONE**

Identificazione e pianificazione degli ambiti di intervento e delle attività tipiche che dovranno essere svolte dal servizio di prevenzione e protezione aziendale sulla base dell'analisi del contesto organizzativo, della valutazione dei rischi e delle misure da attuare ai fini della sicurezza e salute sul lavoro

- **ATTUAZIONE**

Costituisce la fase realizzativa in cui si attua ciò che si è pianificato compresi i controlli operativi sulle misure di prevenzione e protezione e l'applicazione delle procedure organizzative e di gestione degli istituti relazionali



- **AZIONE**

Sulla base degli esiti delle verifiche e delle valutazioni prestazionali e dei controlli operativi, devono essere identificate le azioni correttive da intraprendere ai fini del miglioramento continuo

- **VERIFICA**

Devono essere verificati i risultati raggiunti attraverso riesami periodici e valutazioni prestazionali

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

SONO STATI INDIVIDUATI 6 PROCESSI FONDAMENTALI

1. ANALISI E VERIFICA DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO, DEI REQUISITI LEGISLATIVI E DELLA DOCUMENTAZIONE
2. PIANIFICAZIONE
3. ATTUAZIONE, CONTROLLI OPERATIVI E VERIFICHE (TRATTAMENTO DEL RISCHIO)
4. GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE E DEGLI ISTITUTI RELAZIONALI
5. RIESAMI E VALUTAZIONI PRESTAZIONALI
6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

PLAN
DO
CHECK
ACT

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020
ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

PER CIASCUNO DEI SEI PROCESSI SONO STATI MAPPATE LE AREE DI INTERVENTO (SUB PROCESSI)

1. ANALISI E VERIFICA DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO, DEI REQUISITI LEGISLATIVI E DELLA DOCUMENTAZIONE	1.1 - ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO
	1.2 - INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI LEGISLATIVI, ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE
2. PIANIFICAZIONE	2.1 – INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI
	2.2 – INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE E INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
3. ATTUAZIONE, CONTROLLI OPERATIVI E VERIFICHE (TRATTAMENTO DEL RISCHIO)	3.1 – ATTUAZIONE, CONTROLLO OPERATIVO E VERIFICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLE MISURE GENERALI DI TUTELA PIANIFICATE E DELLA LORO EFFICACIA

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

4.- GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE E DEGLI ISTITUTI RELAZIONALI

- 4.1 – GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI ED OPERATIVE INTERNE E DI RAPPORTO CON LE AUTORITA' E I FORNITORI
- 4.2 – GESTIONE DELLE PROCEDURE INERENTI I PROCESSI DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE (INTERNA ED ESTERNA), INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

5.- RIESAMI E VALUTAZIONI PRESTAZIONALI

- 5.1 – RIESAME PERIODICO, ANALISI E VALUTAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO. RILEVAZIONE DI NON CONFORMITA', INFORTUNI, INCIDENTI E ANOMALIE

6. - MIGLIORAMENTO CONTINUO

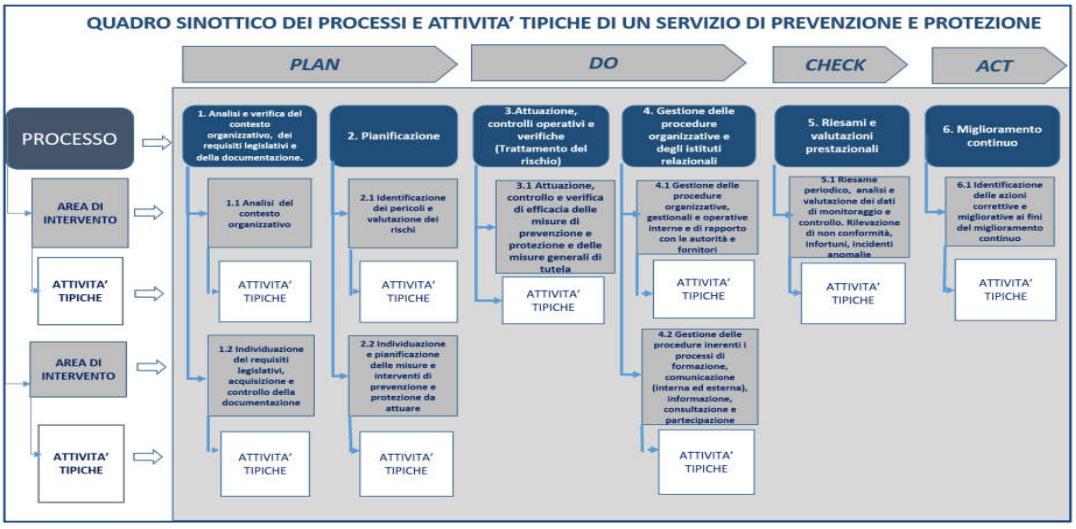
- 6.1 – IDENTIFICAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE E MIGLIORATIVE AI FINI DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

QUADRO SINOTTICO DEI PROCESSI E ATTIVITA' TIPICHE DI UN SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



INAIL

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 *ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE*

	PROCESSO	AMBITO DI INTERVENTO	ATTIVITA' TIPICHE
P	1. Analisi e verifica del contesto organizzativo, dei requisiti legislativi e della documentazione	1.1 Analisi del contesto organizzativo	Esaminare l'assetto organizzativo e la coerenza rispetto alle responsabilità e agli incarichi, aggiornare i documenti relativi a: nomine, designazioni e incarichi specifici degli addetti
		1.2 Individuazione dei requisiti legislativi, acquisizione e controllo della documentazione	Individuare leggi e norme in materia di sicurezza applicabili al sistema e acquisire la documentazione tecnica, autorizzativa e certificativa per verificarne la rispondenza.
	2. Pianificazione	2.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi	Valutazione dei rischi al fine di predisporre/redigere/aggiornare il DVR
		2.2 Individuazione e pianificazione delle misure e interventi di prevenzione e protezione da attuare	Definizione delle misure di prevenzione e protezione al fine di predisporre/redigere/aggiornare il DVR
D	3. Attuazione, controlli operativi e verifica (Trattamento del rischio)	3.1 Attuazione, controllo operativo e verifica delle misure di prevenzione e protezione delle misure generali di tutela pianificate e della loro efficacia.	Pianificare ed effettuare verifiche documentali e/o in sito per l'adeguatezza dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dell'uso dei DPI, degli impianti, della segnaletica e delle procedure.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

	PROCESSO	AMBITO DI INTERVENTO	ATTIVITA' TIPICHE
D	4. Gestione delle procedure organizzative e degli istituti relazionali	4.1 Gestione delle procedure organizzative, gestionali e operative interne e di rapporto con le autorità e i fornitori	• Fornire assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo • Fornire assistenza nelle procedure di denuncia degli eventi infortunistici • Esaminare ed aggiornare la documentazione della sicurezza in caso di fornitura di beni e servizi (DUVRI) • Rapportarsi con gli uffici legali e/o acquisti, ecc. nonché partecipare alle riunioni di coordinamento in caso di cantieri interni all'azienda • Gestire i DPI
		4.2 Gestione delle procedure inerenti i processi di formazione, comunicazione (interna ed esterna), informazione, consultazione e partecipazione	Gestire i programmi di informazione, formazione e addestramento e pianificare le relative attività

INAIL

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 — ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

	PROCESSO	AMBITO DI INTERVENTO	ATTIVITA' TIPICHE
C	5. Riesami e valutazioni prestazionali	5.1 Riesame periodico, analisi e valutazione dei dati di monitoraggio e controllo. Rilevazione di non conformità, infortuni, incidenti e anomalie	• Analizzare i dati e le informazioni derivanti dal monitoraggio e controllo operativo • Analizzare infortuni e diagnosi delle relative cause • Analizzare i mancati infortuni, nonché rilevare elementi che possono determinare malattie professionali
A	6. Miglioramento continuo	6.1 Identificazione delle azioni correttive e migliorative ai fini del miglioramento continuo	Identificare gli interventi e le azioni correttive, sulla base degli esiti del riesame, ai fini del miglioramento continuo

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

Tabella 3 - Approccio per processi alle attività tipiche del SPP

CICLO PDCA (RIF)	PROCESSO	Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
P	1. Analisi e verifica del contesto organizzativo, dei requisiti legislativi e della documentazione	1.1 Analisi del contesto organizzativo	Esaminare l'assetto organizzativo e la coerenza rispetto alle responsabilità e agli incarichi, aggiornare i documenti relativi a: nomine, designazioni e incarichi specifici degli addetti	Acquisizione e analisi della seguente documentazione: - Statuto della società/ente - Delibere del CdA - Attribuzione degli incarichi a dirigenti e preposti - Organigramma aziendale - Descrizione del ciclo produttivo e delle attività svolte all'interno dell'organizzazione - Eventuali deleghe - Nomine dei componenti del SPP, del medico competente, degli addetti al primo soccorso e alle emergenze, ecc. Visura camerale.
		1.2 Individuazione dei requisiti legislativi, acquisizione e controllo della documentazione	Individuare leggi e norme in materia di sicurezza applicabili al sistema e acquisire la documentazione tecnica, autorizzativa e certificativa per verificarne la rispondenza.	Individuazione dei requisiti legislativi, acquisizione e controllo della documentazione Acquisizione e analisi della documentazione (tecnica, autorizzativa e certificativa) relativa a: - luoghi e ambienti di lavoro (agibilità, relazioni di adeguatezza dei luoghi di lavoro ai sensi dell'All.4 D.Lgs.81/08, analisi ambientali, eventuali deroghe per lavori in seminterrati, notifica ex art.67 D.Lgs 81/08) - documentazione relativa alla prevenzione incendi (SCIA prevenzione incendi, progetti approvati dai Comandi provinciali VVF, eventuali CPI ecc.) - macchine, attrezzature, impianti e mezzi aziendali (dichiarazioni di conformità delle macchine, verbali di collaudo, manuali d'uso di manutenzione, verbali di verifica delle attrezzature di cui all'All. VII, ecc.) - impianti tecnologici (dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, verbale di verifica periodica dell'impianto di messa a terra, verbale di verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, verbale di verifica periodica dell'impianto in luoghi a rischio di esplosione, ecc.) - sostanze e miscele (schede dati di sicurezza, documentazione sul rispetto delle norme REACH e CLP, analisi ambientali)

INAIL

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

UNI/PdR 87:2020

CICLO PDCA (RIF)	PROCESSO	Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
				- formazione dei lavoratori (progetto formativo condiviso con l'OPP competente, registri e attestati dei corsi di formazione - sorveglianza sanitaria per i lavoratori (protocollo sanitario elaborato dal medico competente, giudizi di idoneità, comunicazioni all'INAIL – Organi di vigilanza, analisi statistiche degli infortuni e delle malattie professionali, denunce di malattie professionali, ecc.) - gestione della sicurezza negli appalti (qualificazione delle imprese: acquisizione dei documenti previsti dall'art. 26. In aggiunta, possibile di richiesta di documenti come il DURC; scambio di informazioni con le imprese appaltatrici; verbali di coordinamento, ecc.) Aggiornamento legislativo e trasmissione delle informazioni con relativi suggerimenti operativi alle funzioni aziendali interessate.
	2. Pianificazione	2.1 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi	Valutazione dei rischi al fine di predisporre/redigere/aggiornare il DVR	Predisposizione/redazione/aggiornamento del DVR: - Analisi delle attività e dei processi, indagine di riscontro - sopralluogo - Individuazione dei pericoli e indagine di riscontro - sopralluogo - Valutazione dei rischi individuati e indagine di riscontro – sopralluogo - Sopralluogo nei luoghi di lavoro col medico competente e/o RLS - Coinvolgimento del MC nelle attività di Valutazione del Rischio - Acquisizione del protocollo sanitario dal medico competente predisposto sulla base della valutazione dei rischi (anche in occasione della riunione periodica, come da art. 35 D.Lgs. 81/2008) e degli eventuali registri di esposti
		2.2 Individuazione e pianificazione delle misure e interventi di prevenzione e protezione da attuare	Definizione delle misure di prevenzione e protezione al fine di predisporre/redigere/aggiornare il DVR	- Individuazione delle misure tecniche-organizzative-gestionali per la riduzione o laddove possibile l'eliminazione dei rischi - Elaborazione delle procedure di salute e sicurezza adottate/da adottare - Elaborazione delle procedure per la gestione delle emergenze - Predisposizione, unitamente al medico competente, delle procedure per la corretta gestione del primo soccorso

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

UNI/PdR 87:2020

CICLO PDCA (RIF)	PROCESSO	Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
D	3. Attuazione, controlli operativi e verifica (Trattamento del rischio)	3.1 Attuazione, controllo operativo e verifica delle misure di prevenzione e protezione delle misure generali di tutela pianificate e della loro efficacia.	Pianificare ed effettuare verifiche documentali e/o in sito per l'adeguatezza dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dell'uso dei DPI, degli impianti, della segnaletica e delle procedure	Verifica per quanto riguarda: - Luoghi di lavoro: - della relazione descrittiva del rispetto dei requisiti di cui all'allegato IV D.Lgs.81/08 - della validità della SCIA-CPI e/o del rispetto delle prescrizioni; - delle relazioni relative ai monitoraggi degli agenti fisici, sostanze pericolose e agenti biologici; - Attrezzature di lavoro: - del censimento attrezzature marcate CE o conformi all'allegato V D.Lgs.81/08; - della adeguatezza delle attestazioni e delle dichiarazioni; - della verifica periodica dell'adeguatezza; - della manutenzione periodica ai dispositivi di sicurezza; - del censimento delle apparecchiature a pressione, gas, vapore, riscaldamento, sollevamento; - delle eventuali omologazioni e delle verifiche periodiche; - Uso dei DPI e DPC: - dell'idoneità dei DPI e dei DPC; - Impianti e apparecchiature elettriche: - delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici e delle denunce dell'impianto di messa a terra, degli impianti in aree a rischio di esplosione (Direttiva ATEX) e degli impianti a protezione delle scariche atmosferiche - dell'effettuazione dei controlli periodici e delle verifiche periodiche in impianti di messa a terra, in zona ATEX e protezione scariche atmosferiche; - Segnaletica di sicurezza: - dell'idoneità della segnaletica di sicurezza (orizzontale, verticale, acustica, luminosa, tattile, verbale e gestuale); - Procedure: - dell'adeguatezza di procedure e/o istruzioni operative e/o quant'altro necessario a disciplinare emergenze ed evacuazioni, lavori in spazi confinati, lock-out tag-out (LOTO), lavori elettrici,

INAIL

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

UNI/PdR 87:2020

CICLO PDCA (RIF)	PROCESSO	Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
				lavori in quota, lavoro isolato, consegna e manutenzione dei DPI, attività di aggiornamento dei registri (antincendio, ecc.). - Rischio da stress lavoro-correlato: - dei passaggi previsti dalla Intesa della Commissione Consultiva Permanente (Lettera circolare del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2010) e del percorso metodologico adottato dalla azienda per la valutazione di questo specifico fattore di rischio. - Rischi legati a differenze di genere, età, provenienza geografica e specificità contrattuali - della presenza di adeguate informazioni legate a queste caratteristiche dei lavoratori che necessitano di misure di prevenzione e protezione mirate. NOTA Le attività di verifica di cui ai punti precedenti sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.
	4. Gestione delle procedure organizzative e degli istituti relazionali	4.1 Gestione delle procedure organizzative, gestionali e operative interne e di rapporto con le autorità e i fornitori	Fornire assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo	Assistenza al datore di lavoro e alla dirigenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo in relazione agli accadimenti (ispezioni, monitoraggio, inchieste infortuni, ecc.)
			Fornire assistenza nelle procedure di denuncia degli eventi infortunistici	Assistenza nelle procedure di denuncia negli eventi lesivi in relazione alle dinamiche dell'infortunio
			Esaminare ed aggiornare la documentazione della sicurezza in caso di fornitura di beni e servizi (DUVRI)	- Supporto per il coordinamento e la cooperazione nei contratti di appalto/d'opera/somministrazione - Predisposizione e aggiornamento della documentazione di salute e sicurezza da fornire agli appaltatori e ai fornitori - Esame della documentazione di salute e sicurezza fornita dagli appaltatori e dai fornitori anche ai fini dell'idoneità tecnico-professionale - Predisposizione/redazione/aggiornamento del DUVRI
			Rapportarsi con gli uffici legali e/o acquisti, ecc. nonché partecipare alle riunioni di coordinamento in caso di cantieri interni all'azienda	- Eventuale supporto agli uffici legali e/o acquisti in caso di cantieri interni all'azienda per gli adempimenti necessari - Eventuale partecipazione alle riunioni di coordinamento nel caso di cantieri (Titolo IV)

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

UNI/PdR 87:2020

CICLO PDCA (RIF)	PROCESSO	Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
			Gestire i DPI	- Indicazione dei DPI adottati a seguito della valutazione - Verifica dell'idoneità dei DPI e aggiornamento del sistema di consegna e manutenzione dei DPI ai lavoratori, in collaborazione con le funzioni aziendali
		4.2 Gestione delle procedure inerenti i processi di formazione, comunicazione (interna ed esterna), informazione, consultazione e partecipazione	Gestire i programmi di informazione, formazione e addestramento e pianificare le relative attività	**INFORMAZIONE** - Analisi delle esigenze di informazione, in caso di nuovi rischi e modifiche del contesto lavorativo che hanno impatto sulla sicurezza e salute dei lavoratori - Predisposizione di piani e programmi di informazione aziendale compreso la identificazione degli strumenti più idonei per l'efficacia della trasmissione delle informazioni - Predisposizione di specifici piani di informazione riguardanti lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili a specifici rischi - Supporto alla comunicazione aziendale riguardante i rischi presenti nei luoghi di lavoro, i canali comunicativi tra le varie figure e la identificazione delle strategie e strumenti comunicativi più idonei. **FORMAZIONE** - Analisi dei fabbisogni formativi: - inerenti le figure aziendali soggetti a obbligo di frequenza ai corsi base previsti dalla legislazione - derivanti da cambi mansioni del personale, da elementi modificativi delle condizioni di rischio, dall'introduzione di nuove tecnologie, macchinari, attrezzature e procedure di lavoro. - per l'aggiornamento periodico obbligatorio delle figure aziendali e il mantenimento delle qualifiche per particolari mansioni e ruoli. - collegati a particolari mansioni o all'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro. - Proposta e predisposizione dei piani formativi aziendali per i soggetti obbligati, in collaborazione con il datore di lavoro. - Progettazione e/o organizzazione dei percorsi formativi derivanti dalle esigenze espresse dall'analisi dei fabbisogni - Monitoraggio e controllo dell'efficacia e della qualità formativa in itinere ed ex post. - Condivisione del progetto formativo (una volta consultato l'RLS) con l'Organismo Paritetico Provinciale competente per settore e territorio

INAIL

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE

UNI/PdR 87:2020

CICLO PDCA (RIF)	PROCESSO	Area di intervento	Attività tipiche	Compiti
				ADDESTRAMENTO - Individuazione delle esigenze di addestramento richieste per specifiche tecnologie, attrezzature, macchinari, apparecchiature, DPI, procedure di lavoro e di ogni altra attività derivante dalla VDR - Supporto alla programmazione e/o organizzazione dei percorsi addestrativi - Pianificazione e supporto nell'effettuazione di prove addestrative periodiche sulle emergenze e le evacuazioni - Partecipare alla riunione periodica annuale con DL/delegato, MC, RLS: attivazione per la convocazione della riunione coordinamento, registrazione. - Attivare le consultazioni previste con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e supporto al datore di lavoro nei processi di consultazione con RLS e lavoratori - Indicare al DL di tutte le attività e gli adempimenti per i quali devono essere coinvolti i RLS/RLST e la partecipazione dei lavoratori.
C	5. Riesami e valutazioni prestazionali	5.1 Riesame periodico, analisi e valutazione dei dati di monitoraggio e controllo. Rilevazione di non conformità, infortuni, incidenti e anomalie	Analizzare i dati e le informazioni derivanti dal monitoraggio e controllo operativo	- Analisi dei dati e informazioni derivanti dalle verifiche e dal controllo operativo (rif. Area di intervento 3.1), rilevazioni delle non conformità e delle anomalie. - Reporting degli esiti nella riunione periodica
			Analizzare infortuni e diagnosi delle relative cause	- Indagine sugli infortuni e malattie professionali e diagnosi delle cause - Elaborazione delle statistiche sugli infortuni e malattie professionali
			Analizzare i mancati infortuni, nonché rilevare elementi che possono determinare malattie professionali	Raccolta e analisi degli elementi necessari a ricostruire gli incidenti e/o a determinare malattie professionali con indicazioni delle misure di prevenzione da adottare
A	6. Miglioramento continuo	6.1 Identificazione delle azioni correttive e migliorative ai fini del miglioramento continuo	Identificare gli interventi e le azioni correttive, sulla base degli esiti del riesame, ai fini del miglioramento continuo	Definizione del programma di miglioramento delle misure da adottare, in collaborazione con le funzioni aziendali

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ATTIVITÀ TIPICHE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 33 DEL D.Lgs. 81/2008
UNI/PDR 87/2020

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

MONITORAGGIO DEI PROCESSI
L'efficacia e l'efficienza dell'azione prevenzionale dal SPP e dall'organizzazione aziendale non può prescindere da un corretto monitoraggio dei processi e delle attività.

I processi di ''Riesame e valutazioni delle prestazioni'' (Check) e di ''Miglioramento continuo'' (Act) , spesso trascurati o non considerati nella pratica ordinaria, sono di fondamentale importanza per la valutazione prestazionale in termini prevenzionali e di livello di sicurezza in essere.

E' opportuno che nelle attività del SPP, strutturate per processi, per ciascuno di essi siano definiti degli indicatori ed indici prestazionali, quantitativi o qualitativi, che permettano di tracciare e misurare l'efficacia e l'efficienza e il raggiungimento degli obiettivi prefissati e concordati.

In sede di riesami, spesso coincidenti con le riunioni periodiche, l'analisi di tali dati e informazioni derivanti dai monitoraggi permette di valutare le prestazioni del sistema prevenzionale aziendale e di identificare azioni di miglioramento continuo e in caso di rilevazione di criticità o non conformità adottare le opportune azioni correttive

INAIL

L'APPROCCIO PER PROCESSI NELLA UNI/PDR 87:2020 *ING. GIANNUNZIO SINARDI - INAIL CONTARP CENTRALE*

In definitiva, l'approccio per processi, se ben strutturato e adottato, costituisce una modalità di agire (PRASSI) particolarmente efficace nell'organizzazione e gestione delle attività di un Servizio di prevenzione e protezione, creando valore aggiunto nell'azione prevenzionale dell'azienda.

Seguire tale approccio permette di:

- **Ottimizzare i tempi, i costi e le risorse**
- **Elevare la qualità prestazionale del SPP nel contesto aziendale**
- **Definire con chiarezza i ruoli, i compiti e le responsabilità all'interno dei processi e delle attività (chi fa, cosa fa, come fa, in quanto tempo fa)**
- **Assicurare una maggiore trasparenza delle interfacce tra SPP, DL, e le altre figure del sistema prevenzionale interno, con una maggiore responsabilizzazione e consapevolezza nel presidio dei processi e nello svolgimento delle attività**
- **Assicurare una maggiore efficacia sia nella fase di pianificazione che in quelle di attuazione, controllo e verifica delle misure di prevenzione e protezione e delle misure generali di tutela.**
- **Verificare la corretta interazione tra i vari processi e le attività, facilitando la rilevazione di eventuali criticità in termini organizzativi, tecnici ed operativi**